

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024535
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna
SGTT - Titolo	Madonna del Rosario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Stroppio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega svizzera
-----------------------------	------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese
-----------------------------	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ argentatura/ doratura/ marmorizzazione
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISA - Altezza	113
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	32
-------------------------	----

MISP - Profondità	30
--------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Piccole screpolature, il dito mignolo della mano destra è rotto.
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua in legno dolce, incavata neòlla parte interna, è legata da alcuni pezzi di larice ad un blocco di base in legno pieno. Il piedistallo, Dipinto a finto marmo, sostiene una nuvola di colore grigio, da cui compaiono teste di angioletti con i capelli castani e ali dorate. La Madonna tiene la mano sinistra appoggiata al petto e, con l'altra, mosra la corona del Rosario. La veste, a fitte pieghe verticali, cinta da un nastro appena sotto il petto, è argentata. Il mantello è di colore azzurro frangiato in oro. Un velo verde pallido ricopre il capo e scende sulle spalle. Il volto è di colore rosa e i capelli andulati sono castano chiaro.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	11 F 23
----------------------------------	---------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna. Abbigliamento religioso.
--	---

	Solo dopo un accurato restauro sarà possibile stabilire l'area di provenienza e la precisa collocazione temporale di questa scultura. Sotto gli arbitrari rifacimenti e le palesi ridipinture che ne hanno alterato e trasformato la fisinomia originaria, affiorano i tratti di una scultura quattrocentesca: il modellato del mantello, la fattura della veste, le tracce dell'orlo del velo arrotolato intorno al capo e dell'originaria poiega del mantello, mostrano probabili affinità con due sculture attribuite all'area svizzera, conservate rispettivamente nel Museo Reginale di Aosta e nella Parrocchiale di Oleggio, databili fra la fine del Tre e l'inizio del Quattrocento (E. CASTELNUOVO, G. ROMANO (a cura di), Giacomo Jaquerio e il gotico internazionale, catalogo della mostra, Torino 1979, pp. 250, 263). Il viso della Vergine, di forma allungata, è ulteriore conferma del legame con un'area "nordica", mentre la linea fluente e ansata è caratteristica degli
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

schemmi del gotico internazionale. Inoltre la lavorazione della statua con il tronco ligneo incavato è molto comune in questo secolo, mentre tende a scomparire di seguito. Come nelle due sculture citate, il capo della Madonna doveva essere integrato da un'alta corona svasata, sostituita da quella attuale di primo Novecento in lastra di otone argentato (cfr. Catalogo generale della ditta Fratelli Bertarelli, Milano, s.d., p. 240, fig. 90). La scultura è stata notevolmente modificata, probabilmente a più riprese, con l'aggiunta e il rifacimento di intere parti, in particolare, oltre al velo, ad alcune pieghe del mantello e ai vari strati di ridipinture, il braccio sinistro piuttosto rozzo non è senz'altro quello originario. La base e il piedistallo sono aggiunte settecentesche legate ad un filone espressivo popolare assai diffuso nella provincia cuneese. L'atteggiamento della Vergine, nell'atto di ritrarsi, sembra esser quello dell'Annunziata, ma nella tradizione orale della zona ed in un inventario del 1934 viene definita Madonna del Rosario (Stroppo, Archivio Parrocchiale, mazzo n. 3, Beneficio Parrocchiale, decime, canoni, congrue, imposte, tasse, vertenza, fasc. 22, Libro inventario e registro dello stato patrimoniale 19/6/1934). A probabile testimonianza dell'antica tradizione è l'immagine più venerata della chiesa Parrocchiale, dove da un documento conservato nell'archivio, datato 1868, confermato dalle Visite Pastorali ottocentesche, risulta che vi sia "una sola statua della Madonna, che è di bosco, ed è posta in un angolo della chiesa chiuso" (Stroppo, Archivio Parrocchiale, mazzo n. 2, Parroci, Parrocchia, stato d'anime, Visite Pastorali, culto, Manutenzine Parrocchia, 1780-1952, fasc. 16; Visite Pastorali 31/05/1868). Il ritrovamento di questa scultura quattrocentesca va ad aggiungersi alle numerose testimonianze di questo secolo presenti nella Val Maira: a Stroppo gli affreschi della Chiesa di S. Pietro, in particolare quelli della Cappella della Natività, dove viene individuato il superamento di un linguaggio ligure in chiave di gotico internazionale (E. ROSSETTI BREZZI, Nuove indicazioni sulla pittura ligure - piemontese tra '300 e '400, in "Ricerche di storia dell'arte, 1978/79, n. 9, pp. 19-2), le due sculture lignee conservate presso la Canonica e un acroce in pietra scolpita, nei pressi della Chiesa di S. Pietro, conferma del ruolo di luogo di incontro e momento dialettico fra nord e sud dell'Europa, che svolsero le Alpi in questo secolo, sottolineato a più riprese da Enrico Castelnuovo. Problema altrettanto importante da affrontare sarà quello del carattere della committenza in un contesto comunitario quale quello dei Dodici Comuni della Val Maira Superiore "a Ripo Breixino supra" che, nel 1401, stabilirono i propri "Statuti" in una situazione di ampia autonomia del Marchesato di Saluzzo (Pruzzo, Archivio Comunale, Capitula et Ordinamenta Vallis Mayranae, 1401).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 35443

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

deliberazione

FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1401
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1868/05/31
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1868
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1934/06/19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Catalogo generale ditta Fratelli Bertarelli
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBN - V., pp., nn.	p. 240
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 90
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 250, 263
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rossetti Brezzi E.
BIBD - Anno di edizione	1978/1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-21
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Dardanello P.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)